

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia c'è nel Regno annue lire 24, sommerso 12 trimestri 6 mesi 2 Pogli, Stati d'Udine, agenzia postale, si aggiungano le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucio. Articoli comunicati in III pagina cent. 16 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10. — arretrato Cent. 20.

Col primo agosto

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale, cioè italiane lire 6 al trimestre tanto per i soci di Udine e della Provincia e del Regno.

Per l'associazione a tutto dicembre 1882 italiane lire 10.

La *Patria del Friuli*, che pubblica gli atti dell'*Associazione progressista*, esaminerà in armonia col suo programma (ché quello dell'*Associazione*) il problema elettorale in una serie di scritti, la cui lettura deve riuscire interessante eziandì agli avversari, oltreché agli amici. Essa pubblicherà articoli e notizie da tutti i Capoluoghi circa l'agitazione elettorale, oltreché (come in passato) speciali corrispondenze sui argomenti amministrativi, economici etc.

Tra pochi giorni, compiuta la stampa dell'interessantissimo Romanzo *Amori da Ospedale*, si darà luogo nell'Appendice ad un lavoro originale di egregio scrittore che può dirsi nostro concittadino, intitolato:

SCENE BORGHESE

serie di racconti e bozzetti, che mettono in luce la multicolore vita sociale moderna.

A questo seguiranno altri lavori originali.

Grata alle tante prove di benevolenza sinora avute dagli Udinesi e Cömprovinciali, la sottoscrivente si propone di meritarsela ogni più nessuna cura e fatica risparmiando perché questo Giornale riesca degno del suo nome.

LA DIREZIONE
della "Patria del Friuli"

Udine, 26 luglio.

Telegrammi da Costantinopoli annunciano che nel 24 la seduta della Conferenza durò tre ore e che oggi, 26, i diplomatici sederranno di nuovo. Nulla sappiamo di positivo circa le deliberazioni; ma, secondo il *Daily News*, trattrebbero, fra le altre cose, di invitare il Sultano a dichiarare, con un proclama agli Egiziani, ribelle Araby pascià. Intanto Araby ha istituito un Ministro contro quello che sta presso il Clive, e la sua azione è quella di un dittatore militare.

La Camera dei Comuni Gladstone domandò un credito, dacchè l'Inghilterra probabilmente dovrà agire da sola, pena Europa ad accordare unicamente un *corspo morale*;

Ass contraddittorie sono le notizie che i giornali esteri recano sul contegno finale di Araby rispetto gli Europei, circa le prossime probabili eventualità della sua azione militare. Autorevo diario scrive: « La mazzata egiziana va sempre più arruffando; gli inglesi non sono in grado di incrinare l'azione militare e di muovere contro l'esercito di Araby pascià, il quale continua ad essere il padrone del paese. »

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XII ed ultimo.

La svegliante.

(Siegne)

— Che ne scisse di Platoff?

— Viaggiava sempre, non facendo in Russia che dell'rapide apparizioni, ripigliando il cammino sempre con la enigmatica Olg che nel mondo faceva mostra della sua bellezza di statua. E Combette? — E ciò domandando Mongobert si po a ridere.

— Egli è che consultò sempre le gazzette, e la prima cosa che lessi arrivando in Francia, comprando un giornale al confine, fu un articolo sotto la rubrica « Tribù »: il processo di separazione del signe e della signora Combette. Accusa adulterio del marito contro la moglie.

Un piccolo movimento nervoso, impercettibile passo, come un tremito furtivo,

Fra lui ed il Kedive si è impegnato un duello, per ora incerto, su la carta.

Araby pascià dichiara il Kedive un traditore che vende il suo paese agli inglesi; il Kedive rispose colla pubblicazione di due proclami in cui dichiara Araby pascià ribelle e destituito da ogni potere. Senonché tale decreto di destituzione rimane lettera morta, fino a tanto che noi facciamo valere le armi inglesi, debellando il ribelle sul campo di battaglia.

Araby pascià si curerebbe tanto poco dei proclami di Tewfik pascià, fino ad assumere il carattere e la posizione d'un vero dittatore, nominando un proprio ministero.

Ad accrescere poi lo scompiglio, si aggiunge la circostanza che Araby sembra ancora vincolato segretamente alla Porta ottomana, come lo dimostrerebbe il fatto, segnalato dall'Agenzia Reuter, d'un piroscalo turco sequestrato ad Alessandria, il cui capitano venne arrestato quale latore di segrete corrispondenze ad Araby pascià. »

La questione egiziana
ed il Parlamento inglese

Londra 24. (Camera dei Lordi). Granville espone la situazione dell'Egitto. L'invio delle truppe salvò parecchie migliaia di europei e probabilmente anche il Kedive. L'invio precoce sarebbe tenuto una dimostrazione ostile alle altre Potenze. — D'chiara esser lieto perché la Porta prende parte alla Conferenza; ma non ha alcuna informazione se il Sultano sia intenzionato di spedire le sue truppe. La Francia, cordialmente d'accordo coll'Inghilterra, vuole assumeri la tutela del canale di Suez e spera che l'Italia si unirà ad esse. Circa all'avanzarsi nell'interno dell'Egitto, non essere ancora stabilita la cooperazione della Francia; l'opinione dell'Europa esser favorevole all'azione inglese, che ha per scopo il mantenimento dell'autorità del Kedive e il saggio sviluppo delle libertà del popolo egiziano, solo che sia affrancato dall'attuale tirannia militare. (Applausi).

Salisbury assicura che il Gabinetto, così continuando, avrà l'appoggio dell'Opposizione e gli domanda di evitare una politica vacillante.

(Camera dei Comuni). Gladstone domanda crediti militari. Dice: non possiamo più tollerare lo stato attuale dell'Egitto, né sperare che il Sultano rimedi. L'appello al concerto europeo dette risultato negativo. Le Potenze non sono disposte di partecipare all'azione militare o autorizzare con mandato alcune Potenze, ma otterremo il consenso morale dell'Europa.

Gladstone soggiunge: Ottenremmo l'accordo diretto e attivo della Francia, pronta con noi a garantire la sicurezza del Canale. Non possiamo supporre che farà di più. Il Governo inglese pensa che la difesa del Canale è insufficiente se non riesce ad ottenere la cooperazione dell'Europa.

— I quarantadue ufficiali circassiani espulsi dall'Egitto per congiura contro Araby si ricaricano tosto, con permesso loro accordato dal Sultano, in Alessandria presso il Kedive.

— Penosissime sono le notizie che giungono dal Cairo. La miseria è estrema. La gente muore di fame.

Austria. La *Neue Freie Presse* annuncia nuovi scontri avvenuti nell'Erzegovina.

Spagna. Il dispaccio da Granja dell'Agenzia Fabrard dice che i circoli diplomatici confermano che l'Inghilterra non ha riuscito di ammettere la Spagna alla Conferenza, perché dopo l'Inghilterra.

— Noi restammo maravigliati per la co-

sul volto di Giorgio, allorché, dopo tali nomi, Mongobert pronunciò quello di Giovanna...

Fétro Villandry guardò il figlio. Il Dottore aveva leggermente increspato il sopracciglio.

— Ebbene, la era proprio una santa quella ragazza!

Egli era venuto alla Salpetrière per salutare i suoi antichi professori, e tutte le vecchie conoscenze; e certamente non avrebbe dimenticato di domandar conto di Giovanna.

E precisamente s'incontrò nella piccola sorvegliante, più secca e più grinzosa che mai, che le raccontava quanto faceva Giovanna alla Salpetrière. Vi aveva fondata una scuola e per sotto sorvegliante teneva Amelina, fatta grande; e che, di tratto in tratto, aveva dei lampi di ragione, e non voleva uscir dallo spedale, né lasciare Giovanna, come se avesse paura della vita esterna, di quell'abisso che è Parigi, il romore dell'uragano appena sormontando la mura della Salpetrière.

— Ma volete proprio vederla la Bar-

zona dell'Europa. Non indietreggiaria innanzi al dovere; agirà da solo (*applausi*). Siamo convinti che avremo il consenso delle Potenze.

(Camera dei Comuni). Dilke dichiara che crede possano gli europei essere massacrati nell'interno dell'Egitto, ma che però in Porto Said non so o abbandonati a discrezione delle truppe egiziane e degli arabi, potendo essere protetti dalle forze militari anglo-francesi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Diritto* è lieto perché l'Italia non si è lasciata indurre dall'Inghilterra e dalla Francia ad ingerirsi nello scabroso affare del Canale di Suez.

— La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica la legge per il riscatto delle ferrovie venete interprovinciali.

Venezia. Il ministro della marina, onorevole Acton, oltre che a Livorno ed a Spzia, si recherà a Venezia assieme al Pucci, direttore del materiale, per studiare i mezzi onde sollecitare i lavori della nuova nave in via di costruzione in questo arsenale, e molto probabilmente anche per assistere al varo dell'*Amerigo Vespucci*.

Ferrara. È spirato il senatore Mayr Carlo nell'età di 72 anni. Era un egregio patriota, esule del 1849. Fu prefetto di Alessandria e di Venezia, ed ultimamente era presidente di sezione del Consiglio di Stato.

La sua perdita è profondamente sentita.

Milano. Lo scultore Barzaghi ha compiuto il modello della statua di Manzoni, che dovrà essere collocata in piazza di S. Fedele. La fusione in bronzo sarà tosto eseguita.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Tutte le notizie giunte dall'interno constatano che gli europei che si rivolsero ad Araby pascià, ricevettero protezione. Araby formò dei treni speciali di gente salvata. Egli non è adunque il barbaro sanguinario tiranno dipinto dagli inglesi.

— I quarantadue ufficiali circassiani espulsi dall'Egitto per congiura contro Araby si ricaricano tosto, con permesso loro accordato dal Sultano, in Alessandria presso il Kedive.

— Penosissime sono le notizie che giungono dal Cairo. La miseria è estrema. La gente muore di fame.

Austria. La *Neue Freie Presse* annuncia nuovi scontri avvenuti nell'Erzegovina.

Spagna. Il dispaccio da Granja dell'Agenzia Fabrard dice che i circoli diplomatici confermano che l'Inghilterra non ha riuscito di ammettere la Spagna alla Conferenza, perché dopo l'Inghilterra.

— Noi restammo maravigliati per la co-

ral? — chiese Mongobert. — Dessa è nella cappella.

Vederla! Riveder Giovanna! Giorgio provava un dolore acuto, abb'nc'hè la ferita d'un dito fosse cicatrizzata. Esito un momento, quasi avesse avuto paura di sè stesso; poi disse:

— Sì, sarà ben contento di rivederla.

Salirono gli scalini della chiesetta.

— Lo sapete, Dotore, che fu soppressa la processione del Corpus Domini quest'anno! Mi si raccontò che, l'anno scorso, i piatti della musica avevano bruscamente fatto entrare in catalissi tutta una fila d'isteriche che camminavano sotto una pioggia di rose... Bing!.. Un colpo di piatto, e le povere ragazze erano restate immobili, bruscamente, come i servitori della « Bella dormiente nel bosco ».

— Lo so — fece il Dottore.

Guardavano la cappella. Due vecchiette, curve, stecchite, in un modo tragicomico uscivano dalla chiesa. C'erano nell'interno dei gonfaloni di cotone, rossi od azzurri, con le invocazioni della vergine, appesi ai muri. Degli inservienti tende-

terra nessuna nazione ha maggior diritto della Spagna di esiger, si conti con essa per il canale di Suez, disponendo dei mezzi necessari per adempiere il mandato che l'Europa potrebbe affidargli in Egitto.

NOTE SCIENTIFICHE

Le malattie infantili. Studi e Ricordi del dott. Clodoveo D'Agostini di Udine, tipografia Bardusco editrice, 1882.

In questo Giornale più volte apparve il nome di egregio giovane Medico, il dottor Clodoveo D'Agostini, sia per testimonianze della gratitudine di ammalati da lui guariti, sia per notizie di studi e viaggi di perfezionamento nella scienza d'igiene che egli professava con profitto ed amore.

Ora, appena uscito dai torchi, abbiamo sott'occhio un suo lavoro eruditissimo, che sappiamo essere la prima parte d'uno studio accuratissimo sulle *malattie infantili*. È dedicato, con gentile pensiero, alla dolorosa memoria di due suoi bambini; e commuovono le seguenti parole che egli scrive, dopo aver dimostrato essere lo studio delle malattie dei bambini una specialità compresa in Inghilterra, Germania, Francia ed in altri paesi, dove la letteratura medica è ricca e va di giorno in giorno aumentando su esso argomento. « Una tale missione (scrive il D'Agostini) si è sentito di assumere in Friuli un oscuro ex-medico condotto, il quale nel dolorosissimo giorno in cui davanti alla culla del suo bambini vide infrangersi ogni sforzo dell'esperienza de' suoi studj, e di colleghi pietosi, e l'angelo della morte portò i piccini con sè — fermò il proposito di dedicare la sua carriera ulteriore allo studio delle malattie infantili. Abbandonò la condotta, visitò gli spedali e le cliniche di parecchie fra le capitali di Europa per udirvi il verbo di grandi specialisti e si restituì in patria nella fiducia di poter talvolta riuscire ad impedire che altri soffra quanto egli ebbe a soffrire ». Ed ai propositi seguirono i fatti, poichè il dottor D'Agostini, dopo i comuni viaggi e la dimora per alcuni mesi a Parigi, venne per queste speciali malattie ricercato di consiglio qui in Udine ed in altri luoghi della Provincia.

Questa prima parte del lavoro del dottor D'Agostini contiene un po' di storia della medicina degli infanti. Come ognuno può ben immaginare, la storia non si crea, ma la si trova ne' frammenti e nelle opere di tutti i secoli e di tutti i luoghi. Così per ogni scienza, e così per la Medicina. E siccome altri elaborarono siffette storie, e v'hanno persino storie speciali delle malattie, da questa congerie di elementi il D'Agostini ricavò quanto al suo soggetto attenevasi. Il che non è a dirla picciola fatica, poichè talune di quelle opere egli doveva leggere in straniere idioma; e convenivagli poi sceverare fatti e notizie, e induzioni, e raffrontarle con quelle d'altri autori.

Noi restammo maravigliati per la co-

vano, intorno la cappella rotonda, immense ghirlande verdi, che apparivano multicolori attraverso le invetriate della chiesa.

Le donne passavano toccando le dita nella pila dell'acqua santa, od inginocchiandosi sul pavimento di pietra.

Villandry ritrovò sotto la campana di vetro l'estatica di cera, color rosa d'oro, che altre volte aveva veduto.

Diananzi quest'immagine, una vecchia tutta bianca, l'occhio solo vivace su quella faccia di caria pecora, se ne stava in piedi, mormorando preghiere, il viso coperto da lunghe ciocche di capelli d'un bianco sporco, giallo.

— Non è Paolina quella là? — domandossi Giorgio.

E la chiamò pianamente:

— Paolina!

La vecchia lo guardò a lungo, tutte le sue pieghe si raggrinzarono, poi d'un tratto:

— Ah! signor Villandry! — li fece un segno di croce l'estatica, compiendo così la sua preghiera, e disse al dottore con una ferocia morbosa:

più di materiali raccolti e logicamente coordinati dall'Autore e per la profondità d'lla sua erudizione, su cui seppe esorcizzare il magistero della critica. Ai Medici il lavoro del D'Agostini faciliterà l'apprendimento di cosa utilissima a sapersi per l'esercizio dell'arte sanitare, ma può esser letto con piacere eziandio dai non Medici e dagli studiosi del Progresso dell'Umanità.

grosso suicida nel cimitero, malgrado i preti non volessero....

Per diana! avevano ben ragione i reverendi! Un suicida — poco religioso in vita — morto impenitente — un dannato, insomma!... Però — dove essi hanno torto, perché mostrano il lato debole, troppo debole, è nell'aver accettato dalla sorella del morto un po' di danaro per l'anima del... dannato!...

Logica.... pretesca e danaresca!...

Della campagna alla Stazione per la Carnia.

Della Stazione per la Carnia 25 luglio.

Fin dal 15 luglio si è stabilito il campo composto nei primi giorni dai Reggimenti 9° e 10° fanteria (Brigata Regina) e quindi rinforzato dalla 8° batteria dell'8° Reggimento (6 pezzi da 7 cent.) dal 2° squadrone dei Cavallieri Foggia, da una sezione di pontieri. Il giorno 31 arriverà il 10° battaglione alpino ed allora cominceranno le grandi fazioni nelle vallate dell'alto Tagliamento.

In questi giorni i corpi si sono occupati di riconoscere il terreno circostante il campo — farne tutte le applicazioni possibili — non escluse piccole fazioni di battaglioli contrapposti assistiti da ripari delle altre armi.

Benché gravi sieno le fatiche e la temperatura abbastanza elevata — i soldati serbano nondimeno eccellente umore e la salute è ottima, e nessun sintomo di quelle febbri tifoidee, che ratistarono i campi di Gemona e Rive d'Arcano negli anni decorsi, si è manifestato.

Ad opera dei zappatori dei Reggimenti è stato scavato un canale che attraversa tutto il campo portando acqua potabile buona ed in gran quantità. — Le tende sono volte a nord, e riesce curioso e simpatico spettacolo vedere tutti i piccoli lavori di comodo che i soldati hanno saputo praticare, specialmente presso le tende coniche degli ufficiali.

La fornitura dei viveri venne affidata alla Ditta Traldi di Venezia, che fa del suo meglio per contentare superiori ed inferiori — diverse baracche esterne e quelle interne dei cantinieri militari, provvedono ai piccoli bisogni della truppa.

Ogni sera tra le 6 1/2 e le 8 suonano le musiche alternandosi giornalmente, ed una quantità di gente dei paesi vicini assiste al gradito divertimento — che alla domenica assume importanza cittadina per le tante belle signore che da Gemona, Tolmezzo, Moglio, Venzone accorrono a sedersi ai tavoli di Cesare Foà (nella cui locanda ha sede il Comando del Campo) per udire il concerto centellinando un bicchiere di fredda birra di Ospedaletto o di Resiutta.

Domenica scorsa un gruppo di ufficiali dei due reggimenti si recò a Pontebba per visitare i lavori della ferrovia, e vedere da vicino il famoso confine e le differenze strane marcatissime tra i due paesi che lo lambono — benché divisi semplicemente da un meschinissimo ponte di legno.

Se al Fella si lavora, in valle del But non si sta colle mani alla cintola, e lunedì sera i bagnanti d'Arta potranno assistere ad un combattimento notturno tra avamposti formati dalle due mezze compagnie della 36° Compagnia Alpina.

Dalle altezze a destra e sinistra del ponte di Zuglio crepitavano a lungo le fucilate; finalmente si venne all'atto risolutivo con un attacco di bajonettona sul ponte. Poco dopo i due avversari si riunirono, e con bella ordinanza si diressero a Tolmezzo dove giunsero verso le 3 ant., con diritto pieno di riposarsi.

Nella sera di lunedì stesso, la sezione dei pontieri col suo materiale si portava sulla sinistra del Tagliamento rimetto a Cavazzo per dar opera alla prova di gettito de' ponte a cavalletti che dovrà servire ad una delle grandi fazioni.

Per oggi basta; mi riservo darvi presto notizie più interessanti sulle manovre, in specie quando il campo diventerà mobile e le truppe andranno percorrendo le vallate superiori.

Cronaca dell'emigrazione friulana. Nel p. m. mese di giugno scarsissima è stata l'emigrazione dal Friuli per l'America meridionale.

Il maggior numero di emigrati si ebbe nei distretti dipendenti direttamente da questa Prefettura e fu di 14, cioè 5 di Pavia di Udine (un capo-famiglia con la moglie e tre figli), 3 di Bicinicco, 2 di Udine, 2 di Rivignano, 1 di Martignacco e 1 di Campoformido. Tutti partiti per Buenos-Ayres.

Nel distretto di Pordenone si ebbe un solo emigrato: un fabbro-ferraio di San Vito al Tagliamento: ed un solo emigrato si ebbe pure nel distretto di Cividale, da cui parti uno di Povoletto, di professione cocchiere.

Lavori pubblici. Nella Gazzetta ufficiale di lunedì è inserita la legge 5 luglio per le opere idrauliche di prima e seconda categoria. Fra queste ultime, c'è l'argine e sponda a sinistra dall'abitato di Pertegada, sul fiume Tagliamento, ove

termina l'attuale argine di seconda categoria, sino al confine tra le frazioni comunali di Piechi e Bevazzana.

Ringraziamento e rinuncia. Sento impensato il dovere di esternare ai miei concittadini la mia profonda gratitudine e di porger loro i miei più vivi ringraziamenti per l'affetto e la stima dimostratimi nell'occasione delle ultime elezioni generali; e deploro altamente di non poter accettare il mandato di Consigliere conferitomi alla quasi unanimità dei voti.

Palmanova, addì 25 luglio 1882.

Giuseppe Buri.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 24 luglio 1882.

Il sig. Di Trento co. Antonio con lettera 19 corr. diede la rinuncia a membro supplente della Deputazione provinciale, non potendo, per effetto della nuova legge sull'incompatibilità amministrativa contemporaneamente disimpegnare le mansioni di Deputato provinciale e di Sindaco del Comune di Manzano.

La Deputazione, preso atto della rinuncia data, espresse al sig. Di Trento la propria disapprovazione per la di lui perdita e lo ringraziò dell'opera utile e zelante per diversi anni prestata a vantaggio dell'Amministrazione di questa importante Provincia.

In esecuzione alla deliberazione 18 corrente del Consiglio provinciale la Deputazione dispone di tosto pubblicare l'avviso d'asta da tenersi nel giorno 12 agosto p. v. alle ore 12 meridiane precise per l'appalto della Ricevitoria Provinciale nel quinquennio 1873-1887.

Approvò i progetti dei lavori di restauro da eseguirsi ai ponti sul Tagliamento e Meduna ed incaricò la segreteria ad esprimere le pratiche per l'appalto mediante asta dei lavori, sul dato di perizia di L. 6060,33.

Approvò il bilancio preventivo per l'anno 1882 del Comune di Porpetto colla sovrapposta addizionale di L. 1,22, per ogni lira dei tributi diretti sui terreni e fabbricati.

Vennero inoltre trattati n. 22 affari, dei quali n. 6 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni e n. 3 di interesse delle Opere pie; in complesso n. 26.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI

Il Segr. Sebenico.

Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Cormor per la strada Udine-S. Daniele.

Avviso per miglioria.

In relazione all'avviso 5 luglio 1882

Si notifica.

I. Essere stato nell'odierno incanto deliberato a Giuseppe Podestà fu Pasquale per il prezzo di L. 39,900 il lavoro di costruzione del ponte in muratura e strada d'accesso sul torrente Cormor.

II. Che il termine per la presentazione di una offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera di sopra citato, scade alle ore 12 meridiane del giorno 9 agosto 1882.

III. Che detta offerta non potrà essere accettata, se alla medesima non vanno congiunti i depositi e documenti indicati nell'avviso 5 luglio 1882, se non è estesa sopra carta filigranata da L. 1,20 e se non viene presentata prima dell'espirio del termine di cui sopra.

Resta ferma e richiamata espressamente ogni altra indicazione e condizione contenuta nell'avviso 5 luglio 1882.

Udine, 24 luglio 1882.

Il Presidente della Deput. consorziale

Pecile.

Illuminazione elettrica. La nuova Società, costituitasi in Milano per le applicazioni della luce elettrica sistema Edison in Italia, pare non stia con le mani alla cintola.

Apprendiamo infatti che, appena costituitasi, ha fatto l'acquisto del vecchio Teatro Radegonda, e degli adiacenti fondi fino alla Via dell'Agnello, allo scopo di erigere una grande Stazione centrale, con le più potenti macchine dinamo-elettriche usate da Edison a Nuova York, per l'illuminazione della parte più centrica della città di Milano; e che darà inoltre subito mano alla erezione di una officina per la costruzione delle macchine ed altri apparati d'illuminazione.

E già convenuto che il Teatro della Scala sarà illuminato a luce elettrica, nel palco-scenico almeno, per la stagione del Carnevale p. v.; e molti privati, che non voltero mai introdurre il gas nelle loro abitazioni stanno ora trattando per l'applicazione della luce elettrica perfino

nello stanze da letto, avendo acquistata la massima fiducia nel nuovo mezzo di illuminazione.

La luce elettrica, quantunque sia entrata da pochi mesi nel campo delle applicazioni e dello speculazioni industriali, ha già fatto passi da gigante. Il suo avvenire si può ritenere fino da oggi assicurato, e si è d'avisio che, qualunque sieno gli espedienti che impiegheranno le Società dell'illuminazione a gas per arrestare il suo progresso, a nulla potranno riuscire.

Frattanto accenniamo ad altre installazioni d'illuminazione elettrica sistema Edison avvenute in Italia in questi ultimi giorni, e cioè: nel Cotonificio del sig. Crespi & Comp. di Vigevano, per 120 lampade animato da una generatrice posta in movimento dalla forza idraulica; nella Tessitura meccanica del sig. Giacomo Nissim di Pisa della stessa forza; e finalmente nel Cotonificio del sig. cav. Crosti di Nebboino sul Lago Maggiore.

Questo continuo succedersi di nuove installazioni è la prova più sicura della bontà del sistema, e noi siamo sicuri che i nostri Industriali lo addotteranno tosto che avranno assistito agli esperimenti che si stanno ora attivando in questa Città, mediante l'agente generale delle Società Italiane per l'applicazione del sistema Edison in Italia ing. Shepherd, già giunto fra noi, il quale fu il primo ad introdurre e far apprezzare questo sistema in Italia, e l'elettricista sig. Flock che attendesi di momento in momento.

Difesa militare del Friuli. Come cosa che tanto interessa la nostra Provincia, abbiamo pregato l'egregio amico nostro avv. Ernesto d'Agostini a voler permetterci di rendere pubblica la lettera direttagli dal Comando generale di Verona, sul lavoro da lui fatto a modo di conferenza, e riguardante la «Difesa della frontiera friulana».

Quella lettera, mentre onora lui, che modesto e coraggioso, con piena abnegazione di sé sta percorrendo una strada difficile, dimostra l'importanza della materia che imprese studiare, e la gravità delle conseguenze che dalla preparazione più o meno perfetta della resistenza deriverebbero al nostro paese.

Ecco la lettera:

Verona, 24 luglio 1882.

Sig. Ernesto D'Agostini

Tenente nella Milizia territoriale

Udine.

Non prima d'ora mi è stato concesso di scorrere il suo interessante lavoro: «Della possibilità ed utilità di una resistenza in Friuli» che Ella ebbe la cortesia di inviarci.

Nel ringraziarla cordialmente di questo suo gentile pensiero, mi è grato e sprimerle la viva compiacenza da me provata nel vedere trattato con piena cognizione di causa, e con serie considerazioni l'interessantissimo argomento.

È gran tempo che son fermo nella convinzione che si abbia ad organizzare stabilmente e validamente la difesa del passo alpino nord-orientale che è in nostro possesso. Padroni assoluti di esso e liberi di muovere le truppe che si troveranno raccolte, noi avremo modo sia di agire offensivamente, che di ostacolare, mercè una potente azione di fianco, l'avanzata del nemico nella pianura; in caso diverso saremo probabilmente costretti a cedere sin dall'inizio della guerra gran parte del Veneto.

Però io non saprei abbastanza incoraggiarla di approfondire sempre più i suoi studi sulla difesa del Friuli, ed a renderli familiari ai suoi commilitoni con lavori analoghi a quello da lei pubblicato.

Con sensi di considerazione mi sotto-scrivo

Generale Pianelli.

Circolo Artistico Udinese. Oggetti che saranno estratti nella serata di giovedì p. v. a beneficio delle famiglie colpite dal disastro di Povoletto.

1. Quadro ad olio — dono del conte Fabio Beretta.

2. Acquerello — dono del prof. Giovanni Mayer.

3. Quattro oleografie in cornice ed un libro — dono del sig. Marco Bardusco.

4. Schizzo a penna — dono del prof. Giovanni del Puppo.

5. Poesie di Pietro Zorutti, edizione illustrata A. Cosmi — dono del Circolo Artistico.

Istituto filodrammatico udinese. I soci sono invitati al quarto trattenimento sociale di quest'anno, che avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di mercoledì 20 luglio corrente alle ore 8 1/2 precise, colla commedia in tre atti: «La suonatrice d'arpa», di Davide Chiossone. La scena è in Livorno.

La stagione teatrale di S. Lorenzo. Ci è un S. Lorenzo a Udine a cui venne commessa la cura dei tesori dell'Arte del Teatro sociale.

Quest'anno, il signor Pubblico volle

più del solito ingersi nello stato del tesoro in cura del prefato S. Lorenzo.

E questi, un po' seccato anche dalla insistenze e dallo protesto del Pubblico, un bel giorno disse: «Ecco, questi sono i tesori dell'Arte del Teatro sociale» additando la Compagnia Bergonzoni.

Quel tale signor pubblico se ne indispetti, ed ordinò a S. Lorenzo di smettere, almeno per quest'anno, la cura dei tesori dell'Arte del Teatro Sociale.

E da quell'uomo animoso ed imperterrita che è il nostro S. Lorenzo, non si perdetto di coraggio.

Si rivolse al Teatro Minerva offrendo i suoi servigi. E fu accolto come si conviene a persona ammota, ed a lui fu commessa per quest'anno la cura del tesoro dell'arte che anche al Minerva si coltiva.

E noi sappiamo positivamente che S. Lorenzo si dette le braccia attorno, e nulla trascurò onde nel prossimo agosto l'arte rifuggesse al Minerva in tutto lo splendore.

Ma, fatalmente, trovò duro ed aspro il terreno; ed in ciò ebbe molta causa il Sociale con la tardiva sua deliberazione, che impedì a S. Lorenzo di provvedere a tempo per Minerva.

Ed ognuno sa quanto sia difficile lo allestire in brevissimo tempo uno spettacolo d'autore che possa soddisfare i più o meno schizzinosi frequentatori del Teatro.

Ci consta che S. Lorenzo, di pieno accordo coi proprietari del Minerva, batté fuoco e fiamma per avere un buon spettacolo d'opera; e ci consta anche che andarono a vuoto le trattative, solo perché l'impresa che offriva quello spettacolo, non volle assoggettarci a tutti i patti che il Minerva le imponeva onde garantire l'esito buono.

S. Lorenzo, poveretto, e quei signori del Minerva, cercarono ogni modo per rendere contenti anche quei tali che in una recente circolare si firmarono «Corpo corale» destando disgusto in tutti, e certamente non raccomandando la loro cosiddetta causa, con le inurbanità e le insulsaggini di cui la circolare è piena.

Le rappresentanze del Sociale e del Minerva (sia detto ad onore del vero) non hanno bisogno di siffatti monitori; esse fanno quello che va fatto per accontentare il più possibile tutti e specialmente un certo determinato ceo di persone. E quei tali del «Corpo corale» lo dovrebbero sapere, e dovrebbero quindi mostrare, se non più urbanità e creanza, almeno più gratitudine.

Del resto, tornando al Minerva, che si doveva fare in presenza di così gravi difficoltà e di un'impresa che non offre serie garanzie per un buon spettacolo d'opere?

Si doveva forse mandare alla gratitudine quel dabbene uomo d'un S. Lorenzo, o per lo meno farlo bastonare?

Si pensò e si tornò a pensare, e visto che in fin dei conti S. Lorenzo era uomo di buona volontà, e che per quest'anno era inutile pretendere da lui più di quello che egli offriva, si deliberò di accettare la sua resa di conto sul tesoro dell'arte al Minerva, e cioè di trattare colla Compagnia Bergonzoni; che, a dire di S. Lorenzo e di molti altri competenti, non è poi quella robaccia che certi puritani (a parole) vorrebbero farci credere.

Pare

LA PATRIA DEL FRIULI

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato delle frutta. Una discreta quantità di roba e si fecero tutti gli affari coi locali rivendiglioli.

Si vendettero:	
Amoli di Francia	da L. — a 30
Lamponi (Frambois)	» — »
Mela	» — »
Pera di Rosa	» — » 45
» Belladonna	» — » 30
» Codalunga	» — » 18
» inferiori	» — » 16
» Patriarchini	» — » 35
Fichi	» — »
Fragole	» — »
Prugna	» — »
Pesche (persici) Latisana	» 55 » 80
Schiave	» — »
Uva bianca S. Giacomo	» 45 » 52
Cornioli	» — » 16
Patate	» 5 » 8
Fava	» — » 15
Fagioli	» 30 » 35
Fagiuletti (tegoline)	» 5 » 8
Pomi d'ore	» — » 30

MEMORIALE PEI PRIVATI

**Il Prefetto presidente
della Deputazione provinciale di Udine**

NOTIFICA

che il Consiglio della Provincia, revocando la precedente sua deliberazione del giorno 29 aprile p. p., nella seduta del 16 corrente ha stabilito di procedere alla aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Udine per il quinquennio da 1 gennaio 1883 a tutto 31 dicembre 1887, per cui a termini della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie 2) modificata con la legge 30 dicembre 1876 n. 3591 (Serie 2) e 2 aprile 1882 n. 674 (Serie 3) nonché del relativo regolamento 14 maggio 1882 n. 738 (Serie 3) si porta a pubblica notizia quanto segue:

1. L'asta si terrà dalla Deputazione provinciale nel Palazzo della Prefettura, e sarà presieduta dal Prefetto, o da chi per esso, assistito da un Deputato provinciale, nel giorno di sabato 12 agosto p. v., alle ore 12 meridiane precise, ad estinzione di candela vergine, nei modi prescritti dal regolamento generale di contabilità dello Stato 4 settembre 1870 n. 5852. Gli oneri, i diritti ed i doveri del Ricevitore sono quelli determinati dalle leggi, e regolamenti suddetti; dal r. Decreto 14 maggio 1882 n. 740 (Serie 3), modificato col r. Decreto 8 giugno 1882, n. 813 (Serie 3); dai capitoli normali approvati col r. Decreto ministeriale 14 maggio 1882, n. 739 (Serie 3) e dal decreto ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 (Serie 3). Il Ricevitore è inoltre obbligato ad osservare i capitoli speciali che sono stati deliberati dalla Deputazione provinciale ed approvati con telegramma ministeriale del 25 giugno p. p., e qui vengono riprodotti per opportuna conoscenza e norma;

2. L'aggiudicazione dell'esercizio della Ricevitoria e Cassa provinciale sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio di cent. 25 (venticinque) per ogni cento lire delle somme che verranno versate nella Tesoreria governativa, e nella Cassa provinciale, dipendentemente dalle riscosse contemplate dalle leggi 20 aprile 1871, 30 dicembre 1876, e 2 aprile 1882, dai capitoli normali e dai capitoli speciali qui sopra ricordati.

3. L'aggiudicatario rimane obbligato per fatto stesso della aggiudicazione, mentre la Provincia resta impegnata solamente quando sia intervenuta l'approvazione del Ministero delle finanze;

4. Non possono concorrere all'asta coloro che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871 n. 192;

5. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di avere, a garanzia della loro offerte, eseguito il deposito nella Tesoreria Provinciale, in danaro, od in rendita pubblica dello Stato al portatore, valutata al corso di borsa in L. 87.45 per ogni 1.5 di rendita, desunto dal listino inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 22 corrente mese n. 171, e tale deposito dovrà corrispondere all'effettivo di L. 76,858.78 nel ragguaglio cioè del 2 per cento delle annuali riscosse che si calcolano approssimativamente in L. 3,842,988.80;

6. I titoli del debito pubblico al portatore offerti in deposito dovranno avere unite le cedule semestrali non ancora mature;

7. Le offerte per altra persona nominata al principio dell'asta dovranno accompagnarsi da regolare procura, e quando le offerte si facciano per persona da dichiararsi, la dichiarazione si dovrà fare all'atto della aggiudicazione, e l'accettazione della persona dichiarata avrà effetto entro 24 ore succes-

sive; ritenendesi obbligato il dichiarante, che face e garanti l'offerta, tanto nel caso che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, quanto nella eventualità che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni previste nell'articolo 14 della legge 20 aprile 1871;

8. La prima offerta di ribasso sull'aggio ritenuto come norma regolatrice dell'asta (come sopra al. art. 2) non potrà essere né maggiore, né minore di un centesimo di lira per ogni cento lire di esazione;

9. Nei trenta giorni, decorrendi da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di decadere immediatamente di ogni diritto di perdere il deposito dato a garanzia, e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare la cauzione definitiva in buoni stabili, od in rendita pubblica, italiana, a termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871, e dagli articoli 24 e 25 del regolamento approvato col r. decreto 14 maggio 1882 n. 738.

10. La cauzione complessiva e definitiva da prestarsi a garanzia dell'appalto, compresa quella per le tasse di macinazione cereali, di fabbricazione degli alcol, e per le entrate provinciali, e servizio di cassa, ascende alla somma di lire 699,300.00 (seicentonovantanove mila e trecento);

11. Le disposizioni tutte generali e speciali per questo appalto potranno consultarsi dai concorrenti presso la segreteria della Provinciale Amministrazione;

12. Le spese inerenti al contratto, alla cauzione all'asta, comprese quelle di stampa, pubblicazioni, ed inserzioni, sono tutte a carico dell'aggiudicatario, Udine, li 22 luglio 1882.

**Il Prefetto presidente
G. BRUSSI**

Capitolato speciale per il servizio del Ricevitore provinciale quale Cassiere della Provinciale Amministrazione.

Art. 1. Il Ricevitore delle Imposte dirette adempie l'ufficio di cassiere della Provincia senza corrispettivo riguardo alle rendite indicate nel quarto comma dell'articolo 4 del regolamento 14 maggio 1882 n. 738.

Art. 2. Sulla base di ruoli speciali, che gli saranno consegnati dalla Deputazione provinciale, il ricevitore assume anche le entrate di diritto pubblico che esigono servizio di riscossione, e ciò con l'obbligo di versare il nou riscosso per riscossa. Questo servizio viene compensato con l'aggio nella misura stessa stabilita per le imposte, tasse e contributi.

Art. 3. È incaricato il Ricevitore provinciale a dar corso al procedimento di legge per la esazione delle entrate, di cui il precedente articolo 2, e la Provincia è tenuta a compenarlo mediante liquidazioni di discarico per le partite che risultassero inesigibili, e delle relative spese di esecuzione e di lite.

Art. 4. L'Amministrazione provinciale è facoltizzata a fissare in qualunque tempo le scadenze per la riscossione delle proprie entrate di diritto privato.

Art. 5. La gestione di Cassa per qualunque istituzione che dalla Provincia venisse attuata s'intende accolta al Ricevitore.

Art. 6. Il Ricevitore, oltre all'estinguere i mandati, dei quali è cenno all'articolo 84 della legge 20 aprile 1871 n. 192, dovrà prestarsi per la esecuzione degli ordinii che la Deputazione provinciale fosse per impartirgli per la contemporanea utilizzazione dei fondi giacenti e loro reiuccaso, e ciò senza verun compenso.

Art. 7. L'ammontare della cauzione da prestarsi dal Ricevitore per conto della Provincia per le entrate diverse delle sovrapposte provinciali resta stabilito in L. 52,545.00 (cinquantaduemila cinquecento quarantacinque).

ULTIMO CORRIERE

Nell'Egitto.

Contraddirò sono le notizie da Alessandria circa gli scontri avvenuti fra le truppe egiziane e le inglesi. Un telegramma di Londra, già stampato ieri, diceva ch'ebbe luogo un piccolo scontro presso Ramleh senza nessuna importanza e che gli egizi, dopo alquanta resistenza, eransi ritirati. Nessun morto né da una parte né dall'altra.

Ora, il fatto che gli egizi sonosi ritirati pare vero; ma solo dopo accaduta resistenza, solo dopo che giunse agli inglesi un rinforzo, mentre i primi ad attaccare battaglia, di fronte alla ostinata difesa, s'erano ritirati. Ramleh fu dagli inglesi, in seguito a questo fatto d'arme,

occupata; ma la ferrovia ch'essi avevano fatto distruggere, Arabi fecero ripristinare, cosicché sarà necessario qualche nuovo combattimento per rompere lo comunicazione coll'interno.

Araby tutto può ancora. Nelle sue truppe regna l'entusiasmo. I *fellahs* diserziano i campi per arruolarsi nelle file dell'esercito suo. L'Inghilterra dovrà per lungo tempo sostenere la terribile lotta cogli indomabili egiziani animati dal sacro fuoco dell'amor di patria. Ed in questa lunga, diseguale lotta — malgrado i mezzi più potenti di distruzione ed il numero — non sempre gli inglesi avranno vittoria.

10. Nei trenta giorni, decorrendi da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di decadere immediatamente di ogni diritto di perdere il deposito dato a garanzia, e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare la cauzione definitiva in buoni stabili, od in rendita pubblica, italiana, a termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871, e dagli articoli 24 e 25 del regolamento approvato col r. decreto 14 maggio 1882 n. 738.

11. Le disposizioni tutte generali e speciali per questo appalto potranno consultarsi dai concorrenti presso la segreteria della Provinciale Amministrazione;

12. Le spese inerenti al contratto, alla cauzione all'asta, comprese quelle di stampa, pubblicazioni, ed inserzioni, sono tutte a carico dell'aggiudicatario, Udine, li 22 luglio 1882.

La mutabili Francia

Le quattro potenze italiane sono decise a non accordare alla Francia e all'Inghilterra non fecero ieri alla conferenza, nessuna comunicazione da parte dei loro governi.

Questo silenzio si interpreta come un sintomo di nuovo dissidio sorto fra le potenze occidentali.

Il contegno dell'Italia e della Germania rende nuovamente incerto Freycinet.

Si va formando alla Camera francese una forte corrente contraria anche alla spedizione limitata per la difesa del canale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 25. Marocchetti fu nominato ministro a Copnaghé, gli succede l'incaricato d'affari Ressmann.

Parigi 25. Bildot lesse al Consiglio dei ministri il progetto per la creazione di un esercito coloniale. Fu distribuito il nuovo *Libro Giallo* sull'Egitto fino al 2 luglio. Contiene generalmente fatti conosciuti. Molti dispacci riguardano il processo degli ufficiali circassiani, la dimostrazione navale anglo-francese e la proposta per la conferenza.

Floquet ha ritirato le dimissioni.

ULTIME

Serii pericoli

Alessandria 25. La *Reuter* annuncia che Alimubarek comunicò al Khedive che i vagabondi arrivati al Cairo da Alessandria sono pronti ad incendiare e dare il sacco alla città, per cui regna col grande panico. Furono massacrati alcuni cristiani in Kafryaz e Damanhur.

Le forze dei ribelli si calcolano a 50,000 uomini. Gli inglesi ruppero il filo di congiuntione con Costantinopoli del telegioco turco-egiziano.

La Conferenza

Costantinopoli 5. La conferenza tenne ieri seduta presso il conte Corti. Erano presenti i plenipotenziari turchi, Said pascià ed Assym pascià. Motivi religiosi, il contegno minaccioso degli ulemi nella università del Cairo, i dubbi che si hanno sui sentimenti degli ulemi di Costantinopoli impediscono al Sultano di spedire truppe in Egitto.

Tale spedizione sarebbe riguardata come una lotta contro l'Islamismo.

Nubifragio

Vienna 25. Ieri al tocco è scoppiato un violento nubifragio accompagnato da grandine. La bufera porò d'notevoli danni nei dintorni cit'è ad ed in parecchi luoghi della Provinzia.

Riempì rapidamente i canali della città. Quattro operai, che vi erano occupati alla mondatura, furono soffocati, un cadavere fu estratto presso l'*Hotel Victoria*, gli altri furono trascinati nel Danubio.

Contro Trieste

Vienna 25. La vecchia *Presse* in un articolo inveisce contro Trieste.

Essa chiede con prepotenza misure governative per costituire i liberali a favorire il partito conservatore.

Lotte sanguinose

Dombrová 25. Fra gli operai croati della strada ferrata e i contadini del luogo s'impegnò una mischia sanguinosa.

Le campane dei villaggi suonarono a storno.

Gli uccisi sono 14.

Nikilisti Spagnoli

Madrid 25. Uno sconosciuto spedito a Sagas a una cassetta, che, aperta con tutte le precauzioni, si vide contenuta della nitroglicerina. Furono fatti parecchi arresti.

GAZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi. .	K. 623	K. 919	L. 65 0/0	L. 135 0/0
Vacche. .	" 844	" 173	" 60 0/0	" 120 0/0
Vitelli. .	" 56	" 37	" 90 0/0	"

Animali macellati.

Bovi N. 23 — Vacche N. 13 — Civetti N. — Vitelli N. 126 — Pecore e Castrati N. 25.

Zucchero

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

SANO E MALATICCIO

Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagunarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire ciò che manca loro. Si lagunano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto egualmente dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; tutti ardi, bruciacchia, con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono pesantemente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione fiellida, dimagrimento, vomito, dolo ai lati e nel dosso, stanchezza grande, svagiatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credeasi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con facciamo dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagunano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, vistosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. ché si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere, che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore.

Deposito generale per l'Italia nella farmacia tedesca. A. Janssen, 10 via de' Fossi, Firenze.

In UDINE, nelle farmacie Comessatti e Fabris.



VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nello R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni dello giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vesciconi, catpetti, puntine ferimelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwilt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Tendini (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendine ed articolari (vesciconi) il cappelletto la lupina, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bruno, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccezionale na scia del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., avvero per feriti, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farn. Foraboschi

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed intantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia piacevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il prezzo pur di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guardare maggiormente la fiducia del pubblico si fa uno glicherà presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA 23/c, 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri), NAPOLI.

Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon, Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Cassinutti Loggia, Padiglione — in Roma G. Montegazza 91 Via Cesare, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbacoux.

Prezzo L. 6. — Tutta altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Mr. Minoli, in fondo Mercatovecchio.

Lire 1000 Lire

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società Bacologica e quella dal Comitato Agrario hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende assocarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.

3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.

4. Riernazionata gratuita a chi ne fa esplicita domanda.

5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il Comitato Agrario di Cividale nel Friuli, già dichiaratosi nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Oltre ottima ricetta per gli astenici, per i deboli e per i convalescenti; efficissima contro le malattie del cuore, febbre, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la richezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unico di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressa le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE

LUIGI BELLOCARO

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

A SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredato da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	ore 7.21 ant. 9.48 ant. 1.30 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4. pom. 9.— pom.	ore 7.37 ant. 9.55 ant. 5.53 pom. 8.26 pom. 2.31 ant.
misto omnib. accel. omnib. diretto	ore 7.21 ant. 9.48 ant. 1.30 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	diretto omnib. accel. omnib. misto	ore 7.37 ant. 9.55 ant. 5.53 pom. 8.26 pom. 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6.— ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	ore 8.56 ant. 9.46 ant. 1.38 pom. 9.15 pom. 12.28 ant.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.33 pom. 5.— pom. 6.28 pom.	ore 4.56 ant. 9.10 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 8.18 pom.
misto omnib. accel. omnib. misto	ore 8.56 ant. 9.46 ant. 1.38 pom. 9.15 pom. 12.28 ant.	omnib. accel. omnib. misto diretto	ore 4.56 ant. 9.10 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	ore 11.20 ant. 9.20 pom. 12.55 ant. 7.38 ant.	ore 9.— pom. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.	ore 1.11 ant. 9.27 ant. 1.05 pom. 8.08 pom.
misto omnib. accel. omnib. misto	ore 11.20 ant. 9.20 pom. 12.55 ant. 7.38 ant.	misto accel. omnib. omnib.	ore 1.11 ant. 9.27 ant. 1.05 pom. 8.08 pom.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARBUSCO - UDINE

O pere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UPINE** Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI E C. — **ANCONA** G. VENTRINI **SONDRIO** D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per l'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS AIRES.

Il 3 Agosto partira il vapore
12 " " "
22 " " "
27 " " "

Nord-America
Bearn
L'Italia
Poitou

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affiancare

22 Agosto prossima, partenza per Rio-Janeiro e New-York

13 Ottobre id. per Brasile e Plata

Il 3 Settembre partira il vapore
12 " " "
15 " " "
28 " " "

Europa
Navarre
Marie
Scirvia

Prezzi eccezionali.